

# Cafaggio e l'incubo dell'autostrada 'Siamo indifesi, situazione a rischio'

*I residenti: «La rete metallica è solo un palliativo per prendere tempo»*

**PRATO** «NEI GIORNI scorsi alcuni operatori stradali hanno eretto una rete metallica a ridosso del cavalcavia di via Roma, a riprova dello stato di abbandono e inadeguatezza delle protezioni dell'area sottostante all'arteria autostradale. Va da sé che un simile intervento è un mero palliativo rispetto al carico di cose e mezzi che già in passato hanno sfondato le protezioni per irrompere nelle case vicine. Serve solo a prendere tempo». Questa l'ennesima denuncia dei membri del Comitato di Cafaggio «In Mezzo a un un'autostrada» che ormai da mesi si battono per la realizzazione delle barriere anti-rumore e anti-inquinamento sul cavalcavia dell'A11 all'altezza di via Roma.

«SONO passati ormai quattro mesi - prosegue Tommaso Chiti a nome del Comitato - dall'audizione in commissione comunale e malgrado le nostre segnalazioni sulla

situazione insostenibile e sull'invivibilità della zona circostante l'A11 nelle frazioni di Prato Sud ed Est, i responsabili di Società Autostrade continuano a trincerarsi dietro le lungaggini per l'autorizzazione alla terza corsia». Poi le accuse all'amministrazione comunale. «Siamo spiacenti - precisa Chiti - di constatare come la buona volontà degli assessori Barberis e Alessi non si traduca in interventi tempestivi per migliorare la qualità dell'aria e della salute

degli abitanti, nemmeno provvedendo a ripiantumare gli alberi abbattuti dopo l'uragano di un anno fa sulla via Roma, spostandoli lungo la massicciata dell'A11». Il Comitato inoltre continua a sollecitare i rilievi ambientali e dell'impatto acustico da parte di Arpat, così come l'analisi epidemiologica aggiornata di Asl, per capire l'entità del danno alla salute dei cittadini e la fonte di queste criticità.

«RIBADIAMO - conclude Chiti - la necessità di conoscere tempi certi per la realizzazione delle barriere e di ripiantumazione degli alberi, chiedendo conto poi a Società Autostrade della sua responsabilità come ente gestore, oltre a cogliere l'occasione della realizzazione del prossimo Piano Strutturale per ridefinire in modo più vivibile quartieri come Cafaggio con opportune destinazioni d'uso delle aree ancora industriali o destinate allo smaltimento inerti».

**Monica Bianconi**

## STOP A RUMORE E INQUINAMENTO

QUATTRO MESI FA RAPPRESENTANTI DEL COMITATO SONO STATI ASCOLTATI IN COMMISSIONE COMUNALE:  
«LE NOSTRE SEGNALAZIONI ANCORA IGNORATE PER LE BARRIERE CHIEDIAMO TEMPI CERTI»

